

LE INIZIATIVE PER RICORDARE IL GRANDE UOMO POLITICO

Domani Ricasoli torna protagonista Barone, targa e convegno con tante vignette

di SANDRO ROGARI

POSSIAMO definirla giornata Ricasoli. Domani non sarà la ricorrenza della nascita o della morte del Barone di ferro, ma sarà molto di più. Alle 15,30 in via Ricasoli 9, col presidente Giani e la fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri, verrà scoperta una targa in ricordo di Bettino (fondatore anche de La Nazione).

La Società toscana per la storia del Risorgimento, col sostegno di Niccolò Rosselli del Turco, vuol fissare così il ricordo permanente del presidente del Consiglio successore di Cavour nel palazzo che gli fu dimora nelle sue giornate fiorentine.

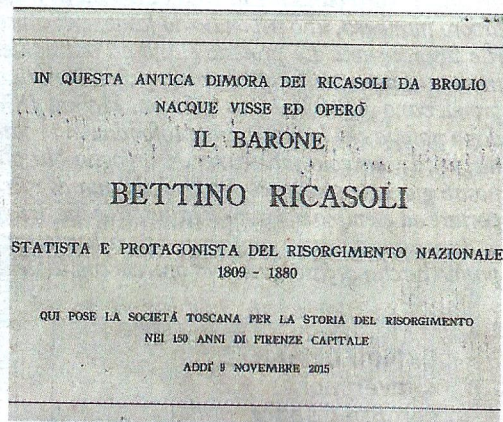
E' un omaggio al grande statista toscano mentre si celebrano i 150 anni di Firenze capitale. Poi di nuovo Ricasoli diviene protagonista. Questa volta nella Sala del Gonfalone del Consiglio regionale in via Cavour 4, alle 16,15, per discutere dell'ultimo tomo dei carteggi Ricasoli.

Si conclude così un'opera di raccolta e pubblicazione dei carteggi iniziata ancor prima della guerra e la sorte vuole che questo ultimo tomo riguardi proprio gli esordi di Firenze ca-

pitale fino al ritorno di Ricasoli alla presidenza del Consiglio nel 1866, con la Terza guerra d'Indipendenza. Sappiamo bene quanto il Barone considerasse una jattura per Firenze questo ritorno: per la sua inevitabile provvisorietà sulla via di Roma e perché avrebbe sconvolto la vita dei fiorentini.

Anche in questo fu profeta e il terzo appuntamento della giornata, l'inaugurazione della gustosissima mostra sulla satira in Firenze capitale, sempre negli ambienti del Consiglio regionale, alle 17, lo dimostra.

C'è tutto in questa mostra, curata con intelletto d'amore da Maria Tedesco e Giuse Gasparini e che ripropone caricature e vignette delle molte testate del giornalismo popolare della Firenze dell'epoca. Ci sono i protagonisti della grande politica; c'è la borghesia che si lamenta per la ricchezza mobile, ma c'è soprattutto il popolo minuto con i suoi affanni quotidiani: i fitti alle stelle e la vita sempre più cara. Mentre i grandi lavori per dare a Firenze le parvenze di una capitale europea sul modello di Parigi sconvolgono la città. Dopo solo cinque anni restarono solo le opere da completare e i debiti smisurati. Ancora una volta aveva visto giusto il Barone: per Firenze sarebbe stata solo una tazza di veleno.



La targa che domani sarà scoperta appunto in via Ricasoli

